



Comune di Sessame

Provincia di Asti

DELIBERAZIONE N. 18

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: INVARIANZA SPESA ONORARI PER AMMINISTRATORI ART 6 COMMA 17 D.L. 13/08/2019 N 138 CONVERTITO IN LEGGE 148 DEL 14/09/2011

L'anno **duemiladiciannove**, addì **trenta** del mese di **luglio** alle ore **20,30** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presente - Assente	
1) MILANO PAOLO CARLO - SINDACO	Si	No
2) BOSCO ALESSANDRO	Si	No
3) POLO FRANCESCA	No	Si
4) UGO ALESSANDRO GIUSEPPE	Si	No
5) DESSI FRANCO	Si	No
6) PORTA DAVIDE	Si	No
7) GAMBA LORENZO ANGELO	Si	No
8) ODORIZZI LUCIANO	Si	No
9) CARENA GIOVANNI	Si	No
10) IVALDI FRANCESCO GIUSEPPE	Si	No
11) MALFATTO MARCO	Si	No

Totale presenti **10**

Totale assenti **1**

Partecipa all'adunanza il Sig. CASAGRANDE DR. ALESSANDRO, Segretario Comunale, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Sindaco MILANO PAOLO CARLO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, a seguito delle elezioni amministrative del giorno 26/05/2019, sono stati rinnovati gli organi comunali;

VISTO l'art. 82, commi 1 e 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recitano:

“1. (Comma così modificato dal comma 731 dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; in sede di conversione dal D.L. 29 dicembre 2009, n. 225; Art. 2, comma 9-quater)

Il decreto di cui al comma 8 del presente articolo determina una indennità di funzione, nei limiti fissati dal presente articolo, per il sindaco, il presidente della provincia, il sindaco metropolitano, il presidente della comunità montana, i presidenti dei consigli circoscrizionali dei soli comuni capoluogo di provincia, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, nonché i componenti degli organi esecutivi dei comuni e ove previste delle loro articolazioni, delle province, delle città metropolitane, delle comunità montane, delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali. Tale indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa. In nessun caso gli oneri a carico dei predetti enti per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici possono mensilmente superare, per ciascun consigliere circoscrizionale, l'importo pari ad un quarto dell'indennità prevista per il rispettivo presidente.

... omissis ...

8. La misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui al presente articolo è determinata, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nel rispetto dei seguenti criteri:

a) equiparazione del trattamento per categorie di amministratori;

b) articolazione delle indennità in rapporto con la dimensione demografica degli enti, tenuto conto delle fluttuazioni stagionali della popolazione, della percentuale delle entrate proprie dell'ente rispetto al totale delle entrate, nonché dell'ammontare del bilancio di parte corrente;

c) (lettera così sostituita dall'art. 2, c. 25.c, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) articolazione dell'indennità di funzione dei presidenti dei consigli, dei vice sindaci e dei vice presidenti delle province, degli assessori, in rapporto alla misura della stessa stabilita per il sindaco e per il presidente della provincia. Al presidente e agli assessori delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali e delle comunità montane sono attribuite le indennità di funzione nella misura massima del 50 per cento dell'indennità prevista per un comune avente popolazione pari alla popolazione dell'unione di comuni, del consorzio fra enti locali o alla popolazione montana della comunità montana;

d) definizione di speciali indennità di funzione per gli amministratori delle città metropolitane in relazione alle particolari funzioni ad esse assegnate;

e) (lettera soppressa dall'art. 5, c. 6, lett. b.1) del D.L. 31.05.2010, n. 78);

f) previsione dell'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato.”;

VISTO il D.M. 4 aprile 2000, n. 119, recante: *“Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della L. 3 agosto 1999, n. 265.”;*

RITENUTO di dover determinare la misura dei gettoni di presenza ai consiglieri comunali in applicazione delle norme prima richiamate;

VISTO il D.L. n. 112/2008 che:

- con l'art. 61, comma 10, ultimo periodo sospende sino al 2011 la possibilità di incremento prevista nel comma 10, dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con l'art. 76, comma 3, sostituisce il comma 11 dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevedeva la possibilità di incremento di tutte le indennità dei gettoni di presenza, rendendo pertanto inapplicabile l'art. 11 del D.M. 4 aprile 2000, n. 119;

VISTO il parere del Ministero dell'Interno 20.01.2009, n. 15900 /TU/82 che, in ordine alle norme novellate dal D.L. n. 112/2008, testualmente recita: *«Ciò posto, occorre anche richiamare l'attenzione sulle significative modifiche introdotte dai recenti provvedimenti legislativi di carattere finanziario e, precisamente, dalla Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) e dalla Legge n. 133/2008 con la quale è stato convertito il decreto-legge n. 112/2008. Infatti, dalla data di entrata in vigore del D.L. 112/2008, è venuto meno la possibilità di incrementare le indennità per la quota discrezionale prevista dall'art. 11 del D.M. 119/2000, mentre non si ritiene che sia venuta meno la possibilità di aumentare la misura base delle indennità, fissata in via edittale, al verificarsi delle tre situazioni previste dall'art. 2 del citato regolamento»;*

RILEVATO che questo Comune conta 263 residenti al 31.12.2018;

VISTI i commi 135 e 136 dell'art. 1 della L. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che testualmente recitano:

"comma 135: All'articolo 16, comma 17, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

«a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due; (...);»;

"comma 136: I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti".

RICHIAMATA la Circolare del Ministero degli Interni – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, datata 24.04.2014, che, fornendo una prima interpretazione inerente i parametri di riferimento per assicurare l'invarianza di spesa, evidenzia: "al fine di individuare un criterio di calcolo uniforme per tutti i comuni, si ritiene che l'interpretazione della legge 56 del 2014 debba tenere conto delle esigenze di rafforzamento delle misure di contenimento e controllo della spesa che costituiscono uno dei principali obiettivi cui è finalizzata la legge, funzionale alla correzione e al risanamento dei conti di finanza pubblica». Per questo anche i comuni che, non essendo ancora andati al voto non hanno potuto ridurre consiglieri e assessori, dovranno «parametrare la rideterminazione degli oneri per assicurare l'invarianza di spesa» ai tagli del dl 138/2011 convertito in legge 148/2011";

DATO ATTO che questo Comune rientra nella fascia demografica fino a mille residenti;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 07.12.2018 con la quale venivano determinate le indennità di carica al Sindaco ed agli altri componenti la Giunta, a far data dal 01.01.2019:

Indennità mensile del Sindaco	€ 464,81	ridotta calcolata su € 1.162,03
Indennità mensile del Vice Sindaco	€ 69,72	15% indennità del Sindaco
Indennità mensile dell'Assessore	€ 46,48	10% indennità del Sindaco
Totale	€ 581,01	
	€ 1.162,03	Limite invarianza di spesa

RILEVATO che l'ammontare calcolato erogabile, a titolo di gettone di presenza, ai Consiglieri, ammonta ad € 15,34, così determinato: D.M. 119/2000 € 17,04 (€ 33.000), ridotto del 10 % come da Art. 1, comma 54, L. 266/2005;

PRESO ATTO del rispetto del limite dell'invarianza di spesa, riferendosi come da art. 6, comma 17, del decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14.9.2011, n. 148;

PRESO ATTO del parere favorevole del Revisore del Conto;

VISTI:

- 1) Il Decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 04.04.2000;
- 2) l'art. 1, comma 54 della Legge n. 266/2005;
- 3) lo Statuto Comunale;
- 4) il D.Lgs. 267 del 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRESO ATTO dei parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica amministrativa e dal responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile espressi ai sensi art. 49, 1° comma, D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in permessa, che qui si intendono integralmente riportate:

PRENDERE ATTO che l'ammontare calcolato erogabile, a titolo di gettone di presenza, ai Consiglieri, ammonta ad € 15,34, così determinato: D.M. 119/2000 € 17,04 (€ 33.000), ridotto del 10 % come da Art. 1, comma 54, L. 266/2005;

PRENDERE ATTO che del rispetto del limite dell'invarianza di spesa, riferendosi come da art. 6, comma 17, del decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14.9.2011, n. 148;

PRENDERE ATTO che ai fini dell'individuazione del parametro da prendere come riferimento per il rispetto dell'invarianza della spesa, non devono essere considerati gli oneri per i permessi retribuiti, nonché gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui agli artt. 80 e 86 del D.Lgs 267/2000, per la loro estrema variabilità, collegata all'attività lavorativa dell'amministratore;

PRENDERE ATTO che restano incluse nel computo del parametro, le indennità, i gettoni, le spese di viaggio e quelle sostenute per la partecipazione alle associazioni rappresentative degli enti locali, disciplinate dagli artt. 84 e 85, comma 2, del D.Lgs 267/2000.

CON SEPARATA UNANIME VOTAZIONE legalmente resa di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art 134 ultimo comma del D.lgs 267/2000

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to MILANO PAOLO CARLO
ALESSANDRO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CASAGRANDE DR.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art.124. comma 1, D.L. 18.08.2000, n.267)

la presente deliberazione viene pubblicata il giorno 05.08.2019 Nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art 32, comma 1 Legge 18/06/2009 n 69) ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì, 05.08.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CASAGRANDE DR. ALESSANDRO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art.134. D.L. 18.08.2000, n.267)

- Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.L. 18.08.2000, n.267.
- Si certifica che la su estesa deliberazione è stata dichiarata, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.L. 18.08.2000, n.267.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CASAGRANDE DR. ALESSANDRO

Visto di regolarità contabile e di attestazione della copertura finanziaria, ai sensi dell'Art. 151 – 4° c. del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267.

Si certifica inoltre di aver accertato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) numero 2, del D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni in L. n.102/2009, che il programma dei pagamenti conseguenti l'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
